

F1. Alla vigilia del Gp di Monza esplose il mercato piloti: Damon verso la Jordan

Frentzen al posto di Hill La Williams ha già scelto

Tris tutto d'oro della Gallesi ai mondiali di pattinaggio

Nicoletta Gallesi ha vinto la prova mondiale dei 3.000 metri di pattinaggio su pista regalando così all'Italia il terzo oro ai campionati iridati della specialità, in corso a Scaletigo in provincia di Venezia. L'atleta ravennate aveva vinto il titolo iridato anche nella 300 metri cronometro e nella 500 sprint. Ieri l'italiana ha preceduto nell'ordine cinese di Taipei Chen Ya-Weng, e la statunitense Teresa Cliff. Nella gara dei 5.000 uomini hanno dominato ancora una volta gli Stati Uniti, con Hedrick Chad, seguito da Derek Parra, terzo il colombiano Jorge Andreas Botero. Soltanto ottavo l'azzurro Sanfratello. Ma è stata la mattina degli statunitensi che, vincendo le gare rinviate ieri per il maltempo, hanno incrementato il loro medagliere portando a sei gli ori conquistati. Il primo oro è stato quello di Julie Brandt nella 1.500 metri in linea femminile, mentre nella 1.500 metri in linea maschile a riconfermarsi campione del mondo è stato Derek Parra. Le due vittorie statunitensi sono state il frutto non solo di ottime individualità, ma anche di un redditizio gioco di squadra, visto che nelle stesse gare sono giunti per gli Usa anche i due argentini, rispettivamente con Teresa Cliff e con il pluricampione del mondo, Hedrick Chad. Per gli azzurri nonostante il terzo oro conquistato da Nicoletta Gallesi cioè qualche rammarico per il podio fallito da Ippolito Sanfratello e per le eliminazioni nella fase delle qualificazioni di Alessio Gaggioli e Adelia Marra. L'Italia, comunque, è seconda nel medagliere generale - dopo gli Usa - con tre medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo.

Rotte le trattative con la Williams, Damon Hill sembra orientato verso la Jordan, mentre spuntano, per lui, anche altre ipotesi tra cui quella della McLaren. Il posto di Hill alla Williams è di Frentzen che avrebbe già firmato.

ANDREA BAIOTTO

MONZA. Il Gran premio di Monza è ormai alle porte, e mentre si scaldano i motori e sale la febbre dei tifosi, il mercato piloti si è improvvisamente messo in movimento. Il caso che ha aperto i giochi è quello di Damon Hill che, domenica scorsa, ha annunciato la rottura delle trattative con la Williams per il rinnovo del contratto. Ieri al pilota inglese si è prospettata concretamente l'ipotesi di approdare alla Jordan mentre ancora resta in piedi, per lui, la possibilità della McLaren. Il suo posto, nella Williams, verrà preso da Heinz Harald Frentzen che avrebbe addirittura già firmato il contratto per un anno, secondo un giornale tedesco.

«I contratti firmati dai nostri attuali piloti, l'inglese Martin Brundle e il brasiliano Rubens Barrichello - ha dichiarato ieri un portavoce della scuderia irlandese - scadono al termine della stagione. Ci sono quindi dei vuoti da colmare». Ed uno dei vuoti potrebbe essere riempito proprio dall'attuale leader della classifica mondiale. Damon Hill aveva annunciato, solo 24 ore prima la rottura con la Williams: il pilota pretendeva un aumento annuo di sette miliardi e mezzo di lire, Frank Williams ha risposto picche e la prima guida della scuderia ha deciso così di andare alla ricerca di un altro posto di lavoro. Oltre la Jordan è arrivata, per lui, l'ipotesi McLaren, mentre si prospetta anche l'approdo alla scuderia «Stewart Grand Prix» delle tre volte campione mondiale Jackie Stewart (che de-

butterà il prossimo anno) il quale ha detto che sarebbe molto felice di avere Damon nella sua squadra.

Intanto il divorzio tra la Williams e la sua prima guida ha suscitato l'ira della stampa inglese, che accusa il patròn della scuderia di aver avuto poco tatto nei confronti del suo pilota. Il Times scrive che «non c'è stata alcuna riconoscenza da parte di Frank Williams a Hill per aver salvato la scuderia dopo la morte di Ayrton Senna né alcun elogio per il dominio nel mondiale di quest'anno». Il titolare della squadra inglese non è comunque nuovo a forti dimieghi di fronte alle richieste dei suoi piloti: ne hanno fatto le spese anche Nelson Piquet, Nigel Manselle Alain Prost, che hanno lasciato la scuderia dopo aver vinto il titolo mondiale.

Hill intanto dovrà darsi da fare al prossimo Gp d'Italia che si corre domenica. Da una parte se la vedrà con una Ferrari agguerrita dopo la vittoria di Schumacher a Spa e molto preparata dopo le prove fatte sul circuito monzese la scorsa settimana. Dall'altra l'inglese dovrà difendersi anche dagli attacchi del suo compagno di squadra Jacques Villeneuve, secondo nella classifica mondiale a 13 punti. Teoricamente Hill potrebbe già laurearsi campione del mondo proprio a Monza. Ma la sua situazione con la Williams non gli permetterà di correre con serenità, mentre Villeneuve dorme sonni tranquilli con il suo contratto quinquennale in tasca.

La Williams, comunque, ha confermato pieno sostegno a Damon fino al termine della stagione. Sia Hill, sia Villeneuve, sottolinea la scuderia, «potranno fare affidamento sullo stesso equipaggiamento e sulla stessa fiducia accordata durante tutta la stagione. La squadra è tranquilla perché i due hanno le stesse opportunità di vincere il campionato».

Proseguono intanto i preparativi per la gara di domenica. Ieri sono arrivati i primi camion ma la pioggia ha ritardato i lavori. Però, da oggi, giorno della presentazione ufficiale della corsa, tutti si dovranno rimboccare le maniche, perché gli organizzatori si aspettano un assalto di tifosi a Monza, attirati dalle ultime prodezze della casa di Maranello. Ieri l'assessore alla viabilità del comune brianzolo Angelo Longoni ha presentato il piano della viabilità in vista del fine settimana che, di solito, congestiona il traffico su tutte le vie d'accesso all'Autodromo. I posti auto messi a disposizione dei tifosi sono oltre 21 mila. Le aree più vaste intorno a Monza verranno sistemate a parcheggio e da ciascuna ci sarà un servizio gratuito di bus-navetta che porteranno gli appassionati al circuito. Altri parcheggi saranno disponibili all'interno della pista e nel vecchio ippodromo in disuso che si trova nel grande parco reale, poco distante dall'ingresso principale dell'Autodromo. Millecinquecento posti attendono i campeggiatori. Chi invece decide di usare i mezzi pubblici, avrà diverse alternative: domenica, il giorno della gara, treni speciali partiranno dalle due stazioni di Milano Centrale e Garibaldi con fermate a Monza e Lesmo. In tutto 14 corse, una ogni trenta minuti, dalle 6 alle 12.30 e otto corse dalle 15.45 alle 19.15. Previsti anche tre treni speciali da Arezzo (ore 8.40), da Padova (ore 7.40) e da Rimini (8.15) che faranno fermate intermedie prima di arrivare a Monza. Chi volesse invece scendere a Milano potrà contare sul servizio speciale di pullman.



Damon Hill

Jean-Loup Gautreau/Ansa

MOTOMONDIALE

E Capirossi non rinuncia a fare festa

IMOLA. La parola d'ordine è dimenticare, archiviare, e, possibilmente, pensare al futuro. All'indomani del Gran Premio Ip Città di Imola le reazioni dei piloti azzurri sono le più disparate. Loris Capirossi ha sopito la sua delusione inaugurando nella serata di domenica la sua nuova villa, alle porte di Riolo Terme. Una festa alla quale ha partecipato l'intero staff del Team Rainey. Sul libro degli ospiti il vecchio Wayne ha scritto di suo pugno: «Vedrai Loris che insieme faremo grandi cose». Si è mangiato e bevuto nelle cantine di una villa da sogno, ma la delusione non è svanita. Meglio pensare al futuro, allo sviluppo di quella mezzolotta Yamaha che Capirossi continua a trovarsi diversa sotto al sedere di gara in gara. Un puzzle, un rompicapo tecnico da cui non è ancora purtroppo uscita fuori la moto vincente. Intanto, in vista della prossima gara di Barcellona, il Gp d'Europa in programma il 15 settembre, nella quarto di litro il Team Rainey schiererà il pilota spagnolo Sete Gibernau. Pare che l'iberico abbia già fatto dei test privati la scorsa settimana a Barcellona domandando i tempi sul giro fatti segnare sinora da Tetsuya Harada, ormai ai ferri corti con Rainey e deciso a cambiar squadra e moto il prossimo anno. Il giapponese vorrebbe salire su una Aprilia e ha già in mano una bozza di contratto sottopostagli da Carlo Pernat. Il direttore sportivo della Aprilia, in attesa di dipanare la matassa con Biaggi, ha iniziato a mettere qualcosa sul fuoco. Max Biaggi, intanto, è tornato domenica sera a Roma. Nero come non mai. Impossibile rintracciarlo. «Siamo impegnati in una riunione», si è limitata a rispondere Fiorella Tosoni, cugina e «piere» di Max. Il due volte iridato comincia ad andare su tutte le furie. A fine gara ha inveito senza mezzi termini contro la sua moto e sente ormai sul collo il fiato del tedesco Ralf Waldmann, arrivato a sole dodici lunghezze da Biaggi in classifica iridata. Oltre al contratto del '97, rischia di svanire anche il terzo titolo mondiale, un alloro che sembrava, solo due mesi addietro, ormai messo al sicuro.

TENNIS. Fuori anche la Sanchez

Edberg incanta La Grande va ko

DANIELE AZZOLINI

NEW YORK. «La mia piccolissima e inconfessabile speranza», dice. È ancora capace di arrossire Stefan Edberg, seduto sulla poltrona patriarcale disposta al centro del «salotto buono» allestito per la tivù in uno degli androni di Flushing Meadows, dove non arrivano il chiasso e la curiosità degli spettatori, ma con l'odore di fritto non c'è niente da fare. L'inconfessabile speranza di un ex numero uno che a 30 anni si sente già troppo vecchio, è quella di un ultimo applauso strappato grazie a un'impresa da ricordare, un applauso che non sia di commiato o in memoria dei tempi andati, quando lo svedese vinceva da queste parti «giocando il tennis più bello della mia carriera». Arrivare fino a Sampras, in semifinale, questo è l'obiettivo inconfessabile. Non manca poi moltissimo, due match appena, seppure di crescente difficoltà. Prima Henman, poi, forse, Ivanisevic. Nel frattempo si diverte a obbligare gli organizzatori a precipitose marce indietro: gli avevano preparato la torta dell'addio da portare sul campo sin dal primo turno che il sorteggio aveva voluto contro Krajicek vincitore di Wimbledon, poi ne hanno ordinate altre due, e Stefan ha rispettato indietro anche quelle, battendo prima Karbacher poi Haarhuis. «Da giorni non facciamo che mangiare le torte di Stefan - dice uno -, di questo passo finiremo per ingrassare».

A ribadire che nello sport i conti non si fanno soltanto con i muscoli, Edberg non sembra davvero un tennista pronto per la pensione. Lo dice anche lui. «Non sono ancora da buttarlo». Ma la decisione di lasciare è irrevocabile, sebbene a turno tutti tentino di fargli cambiare idea. «So ancora godere di certe soddisfazioni», replica lo svedese, sottolineando in

una battuta quale sia la differenza tra i campioni e gli atleti più comuni, «a vincere non ci si abitua mai». Ma ormai è in difficoltà con i nuovi ceccchini del tennis. E lo sa benissimo. Edberg è la versione moderna di com'era il nostro sport una volta, tanto tempo fa. Modi gentili, aria da giovini signore, mai una protesta, tutti al più un'occhiataccia all'arbitro. Ma contro chi picchia troppo forte, il suo gioco tutto servizio e volée non basta più. Rivolge un pensiero al tennis che verrà, invece. «Noi giocatori ci siamo impegnati troppo poco nella promozione del nostro sport. Lo avessimo fatto di più avremmo portato centinaia di ragazzini ad innamorarsi. Basterebbe dedicare loro un po' del nostro tempo, qualche ora prima dei tornei, spiegare i nostri segreti, farli scendere in campo accanto a noi. Spero che qualcosa del genere possa accadere presto».

Lui, intanto, con il tennis ha trovato il rapporto più giusto. Figlio del capo della polizia di Vastevick, metodico e scrupoloso per carattere prima ancora che per educazione, Edberg ha scoperto presto che non era più tempo di spendere la propria vita in alberghi e valigie. Ha una casa a Londra, una a New York (Long Island), una a Parigi e un'altra nella campagna vicina a Cannes.

Il torneo femminile, infine. Da una parte l'amara notizia dell'eliminazione dell'azzurra Rita Grande ad opera della Wiesner: sconfitta senza appello, 6-0/6-3 a favore della trentenne giocatrice austriaca che nei quarti di finale incontrerà Steffi Graf. Dall'altra, l'importante vittoria di Martina Hingis. La ragazzina svizzera, appena sedici anni, si è sbarazzata in tre set (6-1/3-6/6-4) della spagnola Arantxa Sanchez, numero tre del tabellone.

OTTO ITINERARI ACCOMPAGNATI DA GIORNALISTI DE L'UNITÀ. IL TURISMO COME CULTURA, POLITICA E STORIA CONTEMPORANEA. CON L'AGENZIA DI VIAGGI DEL GIORNALE A MOSCA E SAN PIETROBURGO, A NEW YORK, IN GIAPPONE, IN CINA, IN VIETNAM, IN GIORDANIA, IN GUATEMALA

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, I MUSEI E LE GRANDI MOSTRE

LA MOSTRA
«IL TESORO DI PRIAMO»
AL FUSKIN DI MOSCA E I
CAPOLAVORI DEGLI SCITTI
ALL'ERMITAGE DI
PIETROBURGO
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 2 novembre e il 28 dicembre
Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.

Quota di partecipazione 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione lire 1.860.000.
(Supplemento partenza da Roma L. 25.000)
Visto consolare lire 40.000.
Supplemento partenza del 28 dicembre lire 300.000

Itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman e in treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin, due ingressi al Museo Hermitage, un accompagnatore dall'Italia.

**NELLA TERRA
DEL SOL LEVANTE**
(Viaggio in Giappone)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 21 dicembre
Trasporto con volo di linea

Quota di partecipazione 9 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione lire 5.050.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia/Tokyo (Nikko) (Monte

Fuji) - Hakone - Kyoto (Nara) (Osaka) - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione all'americana, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali nipponiche, l'accompagnatore dall'Italia.

**UNA SETTIMANA
AMERICANA DI
TURISMO E CULTURA**
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 novembre
Trasporto con volo di linea

Quota di partecipazione 9 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

Itinerario: Italia/New York/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Milford Plaza (4 stelle), il pernottamento, tutte le visite previste dal programma con l'assistenza di guide americane di lingua italiana, l'ingresso al Metropoli Museum e al Guggenheim Museum, un accompagnatore dall'Italia.

**UNA SETTIMANA
A PECHINO**
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 dicembre
Trasporto con volo di linea

Quota di partecipazione 11 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione lire 2.245.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia (Helsinki) / Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia - il Palazzo d'Estate) Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in pensione completa e due in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese, un accompagnatore dall'Italia.

OGGI IN VIETNAM
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 25 dicembre
Trasporto con volo di linea

Quota di partecipazione lire 4.270.000

Visto consolare lire 55.000

Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 200.000

Itinerario: Italia/Kuala Lumpur - Ho Chi Minh Ville (My Tho - Cu Chi) - Danang (My Son) - Hoi-an - Huè - Hanoi - Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle (3 stelle a Hoi-an), la prima colazione, un giorno in pensione completa, sei giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita e un accompagnatore dall'Italia.

**LA CINA
A SUD DELLE NUVOLE**
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 22 dicembre
Trasporto con volo di linea

Quota di partecipazione 14 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione lire 3.840.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia(Helsinki) - Pechino - Xian - Guilin - Guiyang - Pechino - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la prima colazione, tre giorni in pensione completa, otto giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

**NELLA TERRA
DEI MAYA**
(viaggio in Guatemala e Honduras)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 5 gennaio 1997
Trasporto con volo di linea

Quota di partecipazione 9 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione lire 3.290.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia/Guatemala City - (Copán/Honduras) - Rio Hondo - Guatemala City - Antigua (Panajachel) - Atitlan (Chichicastenango) - Quetzaltenango - Guatemala City/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali giordane, un accompagnatore dall'Italia.

all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la mezza pensione, l'assistenza delle guide locali guatemalteche, l'accompagnatore dall'Italia.

LUNGO LA VIA DEI RE
(viaggio in Giordania)
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 2 gennaio 1997

Trasporto con volo di linea
Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Itinerario: Italia/Amman (Jerash - Ajloun - Mar Morte - Pella - Umm Qais - Madaba - Monte Nebo - Umm El Rasas) - Petra-Aqaba (Wadi Rum) - Amman/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali giordane, un accompagnatore dall'Italia.



MILANO Via F. Casati, 32
Telefono 02/6704810-844